

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** maggio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Corsini Andrea

Oggetto: CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Cod.documento GPG/2016/723

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/723

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e possano sottoscriverli con firma digitale;
- l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* che prevede che "Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."
- la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, recante: "Sviluppo Regionale della società dell'informazione" ai sensi della quale la Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione della società LepidaSpA, società *in house*, che costituisce lo strumento operativo della Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida e per l'attuazione delle politiche digitali per

la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale;

- la Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 14, recante "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ai sensi della quale la Regione Emilia-Romagna promuove la qualificazione, l'innovazione del sistema produttivo e la crescita occupazionale, nonché la realizzazione delle infrastrutture per le reti telematiche in banda ultralarga, al fine di accrescere l'attrazione e la competitività del sistema economico dell'Emilia-Romagna, concorrendo alla realizzazione della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; in particolare l'Art. 15 che stabilisce Misure per il superamento del divario digitale negli insediamenti produttivi mediante la società LepidaSpA rendendo disponibili le attività tecniche finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture, in particolare lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche;
- il Programma Operativo Regionale (POR) FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015, in particolare l'Asse 2, priorità di investimento 2a, obiettivo specifico 2.1 in cui è prevista l'Azione 2.1.1 che prevede un Contributo all'attuazione del 'Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga' per estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria, e visto il relativo piano finanziario;
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di Esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale", e successiva Decisione della Commissione Europea del 18 dicembre 2015 C(2015) 9759 di approvazione delle modifiche al PSR, in particolare la sottomisura 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica", dedicata agli interventi nelle aree rurali bianche (classificate come D e C del PSR 2014-2020) e visto il relativo piano finanziario;
- l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35,

convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale* nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)";

- l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il comma 4, con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;
- il Piano di Azione e Coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, che all'Asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;
- il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all'art. 30 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18.12.2012 con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR e modifica il regolamento (UE) N. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2011 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo

per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);

Considerato:

- che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, oltre al Piano degli Investimenti mediante Intervento Diretto nelle Aree a fallimento di Mercato di cui all'Addendum alla Consultazione Pubblica ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" pubblicato sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico il 3 maggio 2016. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato "cluster A", le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato "cluster B", le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il "cluster C" ed il "cluster D";
- che in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nello specifico con gli obiettivi della Strategia nazionale per la banda ultralarga Regione Emilia-Romagna ha approvato in Assemblea Legislativa il 24 febbraio 2016 la delibera n. 62 "Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna" che

identifica uno dei quattro assi fondamentali di azione quello delle "infrastrutture" e nello specifico si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica (almeno il 50%) e rendere disponibili punti di accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti;

Visto:

- la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- il "Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga" (di seguito, "Piano degli Investimenti") pubblicato sul sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultralarga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche;

Rilevato che la Strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL) e affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società "in house" Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;

Visto:

- l'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e

della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015 con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la scuola digitale";

- il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;
- il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
- l'accordo politico siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;

Considerato che il suddetto accordo, all'art. 4 rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020 e che al comma 3 recita: "Le Regioni, limitatamente alle risorse di cui al precedente comma 2 dell'articolo 3, potranno avvalersi di proprie società in-house o società al 100% di proprietà pubblica, con comprovate competenze in ordine all'attuazione del presente accordo";

Visto:

- il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce

presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);

- gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto ed alla gara unica per la progettazione, realizzazione e gestione della rete per la banda ultralarga, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree e previsto dal documento di prenotifica del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 5 febbraio 2016 alla Commissione Europea;

Considerato:

- che in data 28/04/2016, in coerenza con quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale n. 606/2016, è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga il quale tra l'altro all'articolo 5 prevede le seguenti fonti di finanziamento:
 - a) Fino a Euro 180.758.862,00 individuati per il territorio della regione Emilia-Romagna a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015;
 - b) Euro 39.000.000,00 a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020;
 - c) Euro 19.000.000,00 a valere sui fondi FESR programmazione 2014/2020.
- che all'art. 6 "Convenzioni operative" del predetto Accordo è prevista la sottoscrizione di una o più specifiche Convenzione operative, da sottoscrivere anche con il soggetto Attuatore, tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico;
- che all'art. 7 del predetto accordo è stata prevista la costituzione di apposito Comitato di Coordinamento e stabiliti i relativi compiti e funzioni;
- che, anche in attuazione di quanto previsto nel suddetto Accordo, si rende necessario far sottoscrivere, per presa d'atto, la presente Convenzione alle società in house del Ministero (Infratel Italia SpA, nel seguito anche denominata Infratel) e di Regione (Lepida SpA, nel seguito anche denominata LepidaSpA) al fine di far acquisire loro la piena consapevolezza del supporto che sono chiamate rispettivamente ad offrire;
- che occorrerà dare adeguata informazione ai competenti uffici della Commissione Europea dell'Accordo di Programma suddetto e della presente Convenzione anche ai fini delle eventuali modifiche rispettivamente del POR FESR e del PSR FEASR e della decisione della Commissione europea sul regime di Aiuti di Stato notificato dall'Italia per l'implementazione della banda ultra larga;

Preso atto che in attuazione del precedente punto, Infratel e LepidaSpA saranno rappresentate dal legale rappresentante o dal soggetto autorizzato alla firma;

Ritenuto:

- di dover disciplinare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione delle risorse finanziarie relative al POR FESR, all'interno della gestione unitaria dell'intervento;
- di dover disciplinare, in termini analoghi, le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione delle risorse finanziarie relative al PSR FEASR, all'interno della gestione unitaria dell'intervento;

Considerato l'art. 86 comma 3 del D.Lgs 253/2003 cd. Codice delle Comunicazioni Elettroniche ai sensi del quale "Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga, effettuate anche all'interno degli edifici, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia";

Visto il Piano degli investimenti mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla Consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016;

Considerato, per gli interventi relativi al FEASR:

- i criteri di selezione per le graduatorie di sviluppo temporale del piano degli investimenti, approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (previsto dalla Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11) nelle sedute del 26/4/2016 e del 24/5/2016, , già definiti dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 del 25 settembre 2015;
- le ricognizioni presso i Comuni, effettuate da Lepida Spa su mandato del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali, per definire:
 - o i parametri relativi ad ogni singolo Comune (in data 2/5/2016);
 - o il progetto preliminare per la interconnessione dei Comuni non in fibra realizzato da Lepida SpA (in data 17/5/2016);
 - o il progetto preliminare per le interconnessioni delle aree

produttive di montagna in zona "D" o Aree Interne (nelle date 18/5/2016, 19/5/2016, 20/5/2016);

- il riscontro avuto da parte di oltre il 50% dei Comuni interpellati in ognuna delle procedure di ricognizione suddette, con indicazione anche dei parametri di utilizzo delle infrastrutture esistenti e disponibili;
- la graduatoria preliminare realizzata da Lepida SpA sulla base dei parametri raccolti e dei criteri deliberati e che tale graduatoria preliminare è stata utilizzata per definire le fasi realizzative presenti nell'allegato tecnico della convenzione operativa;
- che si procederà ad approvare la graduatoria definitiva in seno al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali e che ogni eventuale variazione verrà portata nel Comitato di Coordinamento previsto dall'Art.7 dell'Accordo di Programma;

Considerato, per gli interventi relativi al FESR:

- la Delibera di Giunta Regionale 2251/2015 "INVITO AI COMUNI E ALLE UNIONI DI COMUNI A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA CANDIDATURA DI AREE PRODUTTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IN FIBRA OTTICA PER L'ABILITAZIONE ALLA BANDA ULTRA LARGA" con scadenza per la presentazione di manifestazione di interesse al 15/4/2016;
- dei parametri raccolti nella suddetta manifestazione di interesse e dei criteri di selezione definiti nella suddetta Delibera e già approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella seduta del 31 marzo 2015;
- della graduatoria preliminare realizzata da Lepida SpA in base sulla base dei parametri raccolti nella procedura di manifestazione suddetta e dei criteri deliberati;
- che si procederà ad approvare la graduatoria definitiva con successivi atti e che ogni eventuale variazione verrà portata nel Comitato di Coordinamento previsto dall'Art.7 dell'Accordo di Programma;

Ritenuto quindi:

- di approvare lo schema di "CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA", da sottoscrivere con il Ministero dello Sviluppo Economico, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo, provvederà il Presidente della Giunta Regionale, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
- di stabilire che la Convenzione produce i suoi effetti dalla

data della sua sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2041; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione degli interventi previsti dal Piano tecnico;

- di dare atto che della convenzione operativa verrà data adeguata informazione ai competenti uffici della Commissione Europea anche ai fini delle eventuali modifiche dei programmi operativi FESR e FEASR.

Richiamate le proprie delibere n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008, n. 905 del 2 luglio 2012, n. 1092 del 30 luglio 2012 e n. 335 del 31 marzo 2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare lo schema di "CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA", da sottoscrivere con il Ministero dello Sviluppo Economico, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo, provvederà il Presidente della Giunta Regionale, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
- 3) di stabilire che la Convenzione produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2041; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione degli interventi previsti dal Piano tecnico;
- 4) di dare atto che della convenzione operativa verrà data adeguata informazione ai competenti uffici della Commissione Europea anche ai fini delle eventuali modifiche dei programmi operativi FESR e FEASR.



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**



REGIONE Emilia-Romagna

**CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA ULTRA LARGA
NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 28 aprile 2016

Il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, con sede in Roma, Viale America n. 201,
codice fiscale 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di

Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, Dott. Antonio Lirosi nato a Polistena (RC) il 4 dicembre 1960 (di seguito denominato “Ministero” o anche “Amministrazione delegata”).

e

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, Stefano Bonaccini, dott. nato a Modena il 1 gennaio 1967, (di seguito denominata Regione o Amministrazione regionale).

(di seguito Le Parti)

PREMESSE

- VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e possano sottoscriverli con firma digitale;
- VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* che prevede che “Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate”;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”
- VISTA la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, recante: “Sviluppo Regionale della società dell’informazione” ai sensi della quale la Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione della società LepidaSpA, società *in house*, che costituisce lo strumento operativo della Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l’ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l’integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l’esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida e per l’attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori

e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale;

- vista la Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 14, recante “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” ai sensi della quale la Regione Emilia-Romagna promuove la qualificazione, l'innovazione del sistema produttivo e la crescita occupazionale, nonché la realizzazione delle infrastrutture per le reti telematiche in banda ultralarga, al fine di accrescere l'attrazione e la competitività del sistema economico dell'Emilia-Romagna, concorrendo alla realizzazione della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; in particolare l'Art. 15 che stabilisce Misure per il superamento del divario digitale negli insediamenti produttivi mediante la società LepidaSpA rendendo disponibili le attività tecniche finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture, in particolare lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015, in particolare l'Asse 2, priorità di investimento 2a, obiettivo specifico 2.1 in cui è prevista l'Azione 2.1.1 che prevede un Contributo all'attuazione del ‘Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga’ per estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria, e visto il relativo piano finanziario;
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 3530 del 26 maggio 2015 recante “Decisione di Esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale”, e successiva Decisione della Commissione Europea del 18 dicembre 2015 C(2015) 9759 di approvazione delle modifiche al PSR, in particolare la sottomisura 7.3.01 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica”, dedicata agli interventi nelle aree rurali bianche (classificate come D e C del PSR 2014-2020) e visto il relativo piano finanziario;
- VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale* nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal “Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)”;
- VISTO l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il comma 4, con cui “è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate”, per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;

- VISTO il Piano di Azione e Coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, che all'Asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;
- VISTO il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all'art. 30 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18.12.2012 con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR e modifica il regolamento (UE) N. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2011 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";
- VISTO l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
- CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, oltre al Piano degli Investimenti mediante Intervento Diretto nelle Aree a fallimento di Mercato di cui all'Addendum alla Consultazione Pubblica ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" pubblicato sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico il 3 maggio 2016. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle

aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato "cluster A", le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato "cluster B", le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il "cluster C" ed il "cluster D";

- CONSIDERATO che in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nello specifico con gli obiettivi della Strategia nazionale per la banda ultralarga Regione Emilia-Romagna ha approvato in Assemblea Legislativa il 24 febbraio 2016 la delibera n. 62 "Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna" che identifica uno dei quattro assi fondamentali di azione quello delle "infrastrutture" e nello specifico si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica (almeno il 50%) e rendere disponibili punti di accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti;
- VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- VISTO il "Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga" (di seguito, "Piano degli Investimenti") pubblicato sul sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultralarga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche;
- RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL) e affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società "in house" Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- VISTO l'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015 con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la scuola digitale";

- VISTO il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;
- VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
- VISTO l'accordo politico siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
- CONSIDERATO che il suddetto accordo, all'art. 4 rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020 e che al comma 3 recita: "Le Regioni, limitatamente alle risorse di cui al precedente comma 2 dell'articolo 3, potranno avvalersi di proprie società in-house o società al 100% di proprietà pubblica, con comprovate competenze in ordine all'attuazione del presente accordo";
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- VISTO la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);
- VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto ed alla gara unica per la progettazione, realizzazione e gestione della rete per la banda ultralarga, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree e previsto dal documento di prenotifica del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 5 febbraio 2016 alla Commissione Europea;
- CONSIDERATO che, in coerenza con quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale n. 606/2016, il 28 aprile 2016 è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma (registrato dalla Corte dei Conti il 17 maggio 2015 al numero 1224) per lo sviluppo della banda ultra larga il quale tra l'altro all'articolo 5 prevede le seguenti fonti di finanziamento:

- a) Fino a Euro 180.758.862,00 individuati per il territorio della regione Emilia-Romagna a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015;
- b) Euro 39.000.000,00 a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020;
- c) Euro 19.000.000,00 a valere sui fondi FESR programmazione 2014/2020.

- CONSIDERATO che all'art. 6 "Convenzioni operative" del predetto Accordo è prevista la sottoscrizione di una o più specifiche Convenzione operative, da sottoscrivere anche con il soggetto Attuatore, tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico;
- CONSIDERATO che all'art. 7 del predetto accordo è stata prevista la costituzione di apposito Comitato di Coordinamento e stabiliti i relativi compiti e funzioni;
- CONSIDERATO che, anche in attuazione di quanto previsto nel suddetto Accordo, si rende necessario far sottoscrivere, per presa d'atto, la presente Convenzione alle società in house del Ministero (Infratel Italia SpA, nel seguito anche denominata Infratel) e di Regione (Lepida SpA, nel seguito anche denominata LepidSpA) al fine di far acquisire loro la piena consapevolezza del supporto che sono chiamate rispettivamente ad offrire;
- PRESO ATTO che in attuazione del precedente punto, Infratel e LepidaSpA saranno rappresentate dal legale rappresentante;
- RITENUTO di dover disciplinare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione delle risorse finanziarie relative al POR FESR, all'interno della gestione unitaria dell'intervento;
- RITENUTO di dover disciplinare, in termini analoghi, le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione delle risorse finanziarie relative al PSR FEASR, all'interno della gestione unitaria dell'intervento;
- CONSIDERATO che occorrerà dare adeguata informazione ai competenti uffici della Commissione Europea dell'Accordo di Programma suddetto e della presente Convenzione anche ai fini delle eventuali modifiche rispettivamente del POR FESR e del PSR FEASR e della decisione della Commissione europea sul regime di Aiuti di Stato notificato dall'Italia per l'implementazione della banda ultra larga;
- CONSIDERATO l'art. 86 comma 3 del D.Lgs 253/2003 cd. Codice delle Comunicazioni Elettroniche ai sensi del quale "Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga, effettuate anche all'interno degli edifici, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia".
- VISTO il Piano degli investimenti mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla Consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Valore delle Premesse

Le Premesse e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2
Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra Regione ed il Ministero, relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo, anche per il tramite di Infratel, dovrà condurre per il conseguimento degli obiettivi illustrati nelle premesse, mediante l'attuazione del modello diretto previsto dal documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche, così come definito dall'Accordo di Programma firmato tra le Parti in data 28 aprile 2016 tramite un'unica gara di concessione di lavori, di realizzazione, di gestione e di manutenzione.
2. La Regione affida al Ministero, in coerenza con quanto definito nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 28 aprile 2016, i compiti definiti al successivo art. 3 finalizzati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali stabiliti nel suddetto Accordo di Programma.
3. Il Ministero, per il conseguimento degli obiettivi e dei compiti di cui ai commi 1 e 2, si avvale della propria società in house Infratel che opera in qualità di soggetto attuatore, per come stabilito dal punto 1.3, lett. i), della delibera CIPE 6 agosto 2015. Il Ministero assicura inoltre, la realizzazione del Piano degli investimenti operando secondo quanto stabilito dal successivo art. 3, nel rispetto delle disposizioni normative e attuative emanate dalla Commissione europea, dall'Autorità di gestione (di seguito anche AdG) e dall'Organismo pagatore, nonché del principio della sana gestione finanziaria.
4. Il Ministero e Infratel prendono atto e accettano che, ove espressamente previsto nella presente Convenzione, opereranno con il supporto di LepidaSpA, società in house della Regione, in quanto soggetto attuatore di una parte delle azioni FESR ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 2251 del 28 dicembre 2015 ed in coerenza con quanto previsto nel Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e nel Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020.
5. Le parti danno atto che in relazione all'impiego delle risorse di cui al successivo articolo 5 comma 1, lettera c), si dovrà garantire il rispetto della normativa comunitaria di riferimento e dovranno essere messe in atto tutte le modalità operative proprie del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020, per garantire corrispondenza agli obiettivi, completezza del sistema di monitoraggio/valutazione e conformità del sistema di gestione e controllo. In particolare dovrà essere tenuta in considerazione la necessità che le operazioni siano realizzate in conformità con le procedure operative definite dal POR all'azione 2.1.1
6. Le parti danno atto che in relazione all'impiego delle risorse di cui al successivo articolo 5 comma 1, lettera b), dovranno essere messe in atto tutte le modalità operative proprie delle

misure del PSR, per garantire corrispondenza agli obiettivi, completezza del sistema di monitoraggio/valutazione e conformità del sistema di gestione e controllo. In particolare dovrà essere pertanto tenuta in considerazione la necessità che le operazioni siano realizzate in conformità con le procedure operative definite dal PSR, dalle disposizioni attuative di Misura della Regione Emilia-Romagna e nel rispetto delle procedure (Informatiche, di controllo e di erogazione) dell'Organismo Pagatore Regionale AGREA.

7. Il Piano Tecnico degli investimenti infrastrutturali, allegato alla presente Convenzione, definisce: il Programma degli interventi (dettagliato con l'elenco delle aree comunali oggetto dell'intervento), il Piano Finanziario. Il Piano Tecnico tiene conto delle evidenze emerse dalla Consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la banda ultra larga sul territorio nazionale conclusa nel Febbraio 2016. Le priorità vengono definite Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma secondo i criteri di selezione già approvati dal Comitato del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 del 31 marzo 2015 e dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 del 25 settembre 2015 da cui derivano le relative graduatorie.
8. Eventuali revisioni del Piano Tecnico dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione dal Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma.
9. La Regione autorizza l'avvio del procedimento di gara con la clausola di non procedere all'aggiudicazione prima della decisione della Commissione Europea sul Regime d'aiuto notificato e, limitatamente all'impiego delle risorse FESR e FEASR, dell'approvazione delle modifiche di cui al comma 2 dell'articolo 8.

Articolo 3

Compiti del Ministero e di Infratel

1. Il Ministero, in ragione dell'affidamento disposto dalla Regione, accetta e assicura lo svolgimento, per il tramite di Infratel, dei seguenti compiti finalizzati alla realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture a banda ultra larga:
 - a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità da porre a base di gara;
 - b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
 - c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
 - d) Stipula dell'accordo di concessione;
 - e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione degli interventi;
 - f) Supporto alla verifica, in seguito a stati di avanzamento, delle somme da erogare al concessionario;
 - g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;
 - h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento anche ai sensi dell'art. 61 del Reg. UE 1303/2013;
 - i) Rendicontazione di costi e spese sostenute per le opere realizzate mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5 comma 1 lettera a) e supporto alla Regione per la rendicontazione di costi e spese sostenute per le opere realizzate mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettera b) e c);

- j) Messa a disposizione dell’Autorità di Gestione del POR FESR con riferimento alle risorse di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettera c), e dell’Organismo Pagatore Regionale o degli organismi da esso delegati con riferimento alle risorse di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettera b), di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli finalizzati all’erogazione delle risorse cofinanziate in ambito POR FESR e PSR ed a quelli previsti in fase post pagamento ai sensi dell’art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013;
 - k) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture;
 - l) Verifica del rispetto del contratto di concessione;
 - m) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regione, dei canoni derivanti dalla concessione.
 - n) Espletamento degli eventuali procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l’acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo.
2. Il Ministero e Infratel prendono atto che i compiti suddetti devono essere svolti in coerenza con le funzioni svolte da LepidaSpA ovvero da Regione di cui al successivo articolo 4. Prendono altresì atto e accettano che i compiti di cui al comma 1, lettere a), c), e), g), h), j), k) e l), devono essere svolti con il supporto di LepidaSpA.
 3. Infratel si obbliga al rispetto e l’effettiva implementazione delle decisioni assunte nell’ambito del Comitato di Coordinamento le cui funzioni sono definite nell’articolo 7 dell’Accordo di Programma richiamato in premessa.
 4. Infratel garantisce l’erogazione del servizio di manutenzione e gestione affidato al concessionario anche in riferimento alle infrastrutture realizzate con l’utilizzo delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettera b) e c).
 5. Il Ministero e Infratel convengono che le attività di manutenzione e gestione di cui al precedente punto 4 trovano copertura dai proventi finanziari derivanti dai canoni che vengono versati dal concessionario.
 6. Il Ministero e Infratel convengono altresì che gli eventuali proventi eccedenti possono essere utilizzati per aumentare la capillarità della rete realizzata, la sua capacità ed in generale sono reinvestiti per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia nazionale banda ultra larga. Tali interventi devono essere preventivamente approvati nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’Accordo di Programma nel rispetto delle norme degli Aiuti di Stato della Commissione europea.
 7. Infratel, al fine di ottimizzare l’impiego dei finanziamenti, evitando duplicazioni di infrastrutture, provvederà, qualora strettamente necessario, alla acquisizione, anche per conto di Regione, di diritti d’uso in modalità IRU di infrastrutture esistenti, complementari a quelle da realizzare, da integrare con queste ultime. In ogni caso, vengono sempre privilegiate per la posa infrastrutture di proprietà pubblica. Qualora si rendesse necessaria l’acquisizione dei suddetti diritti d’uso in modalità IRU, gli stessi dovranno essere concessi a titolo gratuito dal concessionario e comunque non dovranno essere onerosi per la Regione. Infine, l’eventuale diritto d’uso in modalità IRU di infrastrutture deve permanere per tutta la vita dell’infrastruttura in fibra ottica. Nessun onere deve essere previsto per diritti di residenza, di ispezione e di manutenzione della fibra di proprietà regionale alla conclusione della concessione per tutto il tempo di vita rimanente della fibra. Qualora il concessionario

venga modificato, nulla è parimenti dovuto per diritti di residenza, di ispezione e di manutenzione al concessionario originario.

Articolo 4
Compiti della Regione e di LepidaSpA

1. La Regione si impegna, nei confronti del Ministero e di Infratel:
 - a) A dare loro mandato a stipulare con il concessionario, in esito all'aggiudicazione della gara espletata, apposito contratto per la realizzazione delle opere che saranno finanziate con l'utilizzo delle risorse (fondi) di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettere b) e c);
 - b) Per quanto riguarda i fondi FESR nel rispetto dei principi, prescrizioni e postulati tecnico-contabili dettati dal D.lgs n. 118/2011 e ss. mm e ii, avuto riferimento alle diverse fonti di finanziamento, sulla base del cronoprogramma di spesa si provvederà a disciplinare le fasi relative alla registrazione delle obbligazioni contabili (ciclo della spesa) sul bilancio regionale;
 - c) Per quanto riguarda le risorse PSR, ad erogarle nel rispetto delle procedure FEASR tramite l'Organismo Pagatore regionale AGREA;
 - d) Garantire che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese per la realizzazione degli interventi;
 - e) Rendicontare, ai soggetti competenti indicati ai punti precedenti, con collaudo avvenuto la quota parte dell'ammontare dovuto relativo a quanto realizzato e collaudato;
 - f) Esercitare il coordinamento delle attività relative agli interventi previsti in attuazione dell'Accordo di Programma citato in premessa.

2. La Regione si impegna altresì a garantire le seguenti attività tramite il supporto di LepidaSpA.:
 - a) Definire, assieme a Infratel, le linee guida vincolanti comuni relative alla progettazione infrastrutturale ed allo studio di fattibilità posto a base di gara;
 - b) Definire o estendere, in accordo con Infratel, la Convenzione con gli Enti locali già in disponibilità di LepidaSpA come da Allegato 3 dell'Accordo di Programma a favore del concessionario, in applicazione del decreto legislativo n. 33/2016;
 - c) Supportare Infratel nel monitoraggio delle attività, nella validazione dei progetti e collaudo dei lavori di tutta l'infrastruttura;
 - d) Predisporre materiali per l'iscrizione a patrimonio per la quota parte finanziata con risorse regionali;
 - e) Mettere a disposizione fibre ottiche proprie o della Regione oppure fornire lunghezze oppure capacità di trasporto a favore del concessionario e/o degli operatori di Telecomunicazione che operano sul territorio;
 - f) Realizzare ulteriori elementi di rete primaria di aggregazione, con l'utilizzo delle risorse finanziarie non previsti in questa convenzione, in estensione alla Rete Lepida, utilizzabili anche dal concessionario.
 - g) Garantire la funzione di segreteria del comitato di coordinamento di cui all'accordo citato in premessa;
 - h) Garantire il necessario supporto per le attività di Infratel di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettere a), c), e), g), h), j), k) e l).

Articolo 5

Dotazione finanziaria corrispettivi e modalità di erogazione

1. La dotazione finanziaria disponibile, per la realizzazione delle opere è strutturata come segue:
 - a) Fino a Euro 180.758.862,00 individuati per il territorio della Regione a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015;
 - b) Euro 39.000.000,00 (IVA inclusa all'aliquota agevolata più vantaggiosa in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori) a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020;
 - c) Euro 19.000.000,00 (IVA inclusa all'aliquota agevolata più vantaggiosa in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori) a valere sui fondi FESR programmazione 2014/2020.
2. Le parti, in coerenza con quanto definito nell'Accordo di Programma, prendono atto che saranno di proprietà dell'Amministrazione dello Stato le opere realizzate con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 1, lettera a), mentre saranno di proprietà della Regione le opere da realizzarsi a valere sui fondi di cui alla precedente comma 1, lettere b) e c).
3. Le parti prendono atto e accettano che le risorse finanziarie di cui ai precedenti punti b) e c) potranno essere adeguate in relazione ad eventuali variazioni della dotazione finanziaria effettivamente concessa dalla Unione Europea per l'attuazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 Asse 2 Azione 2.1.1 e del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisura 7.3.01. In particolare le parti prendono atto che le suddette risorse finanziarie potranno essere decurtate in caso di mancato raggiungimento degli indicatori relativi alla riserva di performance previsti per il Programma Operativo Regionale 2014-2020 Asse 2 Azione 2.1.1 e dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisura 7.3.01.
4. Previa presentazione delle domande di pagamento da parte del Ministero, per le opere effettivamente realizzate, l'erogazione dei pagamenti avverrà sulla base di stati di avanzamento lavori, con cadenza trimestrale e riconosciuti come di seguito dettagliato:
 - a) fino all'80% del valore complessivo relativo all'insieme di tutte le opere previste in uno stralcio funzionale che normalmente avrà dimensione Comunale, previa verifica da parte di LepidaSpA dell'effettivo stato di realizzazione;
 - b) 20% restante del valore complessivo relativo all'insieme di tutte le opere previste per la realizzazione del singolo stralcio funzionale ad avvenuto collaudo e rendicontazione, sulla base della consegna della documentazione patrimoniale e delle evidenze di messa a disposizione degli operatori della infrastruttura realizzata.
5. I corrispettivi derivanti dai contratti relativi ai lotti funzionali finanziati con le risorse del PSR e del POR FESR saranno liquidati secondo le procedure previste dai programmi stessi, attraverso le modalità definite dalle disposizioni attuative regionali della misura 7.3.01 del PSR e con gli strumenti messi in atto dall'organismo pagatore regionale AGREA, che prevedono la presentazione di domande di sostegno e domande di pagamento, e della misura 2.1.1. del POR FESR.
6. La Regione ed il Ministero stabiliscono che le spese generali e indirette per le attività svolte da Lepida S.p.A e Infratel Italia non graveranno sui fondi di cui al comma 1, lettera b) e c), e che le attività di Lepida S.p.A saranno a carico della Regione. Resta inteso che, qualora

non già disciplinato, Ministero e Regione provvederanno rispettivamente a contrattualizzare i rapporti giuridico-contabili con le proprie società in house per le azioni che le stesse sono chiamate a svolgere in attuazione della presente Convenzione.

Articolo 6
Rendicontazione delle spese

1. Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa Comunitaria e nazionale sono indicati nelle Linee guida di rendicontazione da approvare da parte del Comitato di Coordinamento di cui all'art.7 dell'Accordo di programma successivamente all'approvazione delle modifiche da parte della Commissione Europea che si renderanno necessarie ai programmi operativi sentite anche le Autorità di gestione e Pagamento del PSR (fondo FEASR) e l'Autorità di Gestione del POR FESR.

Art. 7
Obblighi

1. Il Ministero, in qualità di affidatario, si impegna a:
 - a) Assolvimento dei compiti e delle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 3 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione nonché quanto stabilito dal PSR approvato con Decisione comunitaria;
 - b) Raccolta delle varie tipologie dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
 - c) Raccolta e trasmissione alla Regione delle informazioni utili alle valutazioni degli Interventi;
 - d) Raccolta e trasmissione alla Regione, attraverso l'alimentazione costante del sistema informatizzato, delle informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione alle Autorità preposte alla verifica, gestione, monitoraggio controllo e certificazione istituite nell'ambito dei suddetti fondi FESR e FEASR;
 - e) Rispettare i termini di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria di riferimento (art. 115 del Reg. 1303/2013) in concorso con la Regione;
 - f) Conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione e con riferimento alle risorse di cui al precedente articolo 5 comma 1 lettera b e c, coerentemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di mantenimento dei requisiti di eleggibilità;
 - g) In caso di ispezione, assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;
 - h) Predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- i) Fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti gli interventi oggetto della presente Convenzione.
- j) Realizzazione prioritaria delle opere da eseguire con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettere b) e c).
- 2. La Regione e Lepida SpA si impegnano a:
 - a) Assolvere ai compiti e alle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 4 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- 3. Il Ministero tramite Infratel, si impegna a:
 - a) Assolvere i compiti e le funzioni affidate ai sensi dell'art. 3 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
 - b) Assolvere i compiti indicati nella presente Convenzione, ed in particolare nel precedente comma 1, e nei documenti previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di stato e di fondi strutturali, fra cui la raccolta dei dati relativi all'attuazione degli interventi e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
 - c) In particolare, alla tenuta di contabilità separate per assolvere ai compiti e alle funzioni derivanti dalla concessione delle reti infrastrutturali realizzate, sia di proprietà statale che regionale, per tutta la durata della concessione;
 - d) Utilizzare distinti conti correnti per la gestione dei canoni derivanti dalla concessione di cui alla precedente lettera c).

Articolo 8 Modifiche e durata

- 1..1. La presente Convenzione produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2041; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione degli interventi previsti dal Piano tecnico.
- 1..2. Con riferimento alle risorse di cui al precedente articolo 5 comma 1 lettere b e c, la presente Convenzione terrà conto dell'approvazione delle modifiche al POR FESR e al Piano di Sviluppo Rurale FEASR necessarie per dare attuazione alla stessa.
- 1..3. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti.

Articolo 9 Esonero da responsabilità

- 1.1.1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata della presente Convenzione.

Articolo 10
Referenti

1. Il referente dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente Convenzione, in rappresentanza della Regione, sono il Direttore della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti; il Direttore della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa, Morena Diazzi; il Capo di Gabinetto della Presidente della Giunta Regionale, Andrea Orlando che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.
2. Il referente dell'esecuzione della presente convenzione in rappresentanza del Ministero è il Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di radiodiffusione e postale o altro soggetto da lui delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico del Ministero definite negli articoli precedenti.

Articolo 11
Generalità

1. Nessuna variazione alla presente Convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di formulazione per iscritto e firma di entrambe le Parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in correlazione al documento originario.

Roma,

*Per il Ministero
dello Sviluppo Economico*

*(per presa visione)
Per Infratel Italia S.p.A.*

*Per la Regione
Emilia-Romagna*

*(per presa visione)
Per Lepida S.p.A.*

“Piano Tecnico Emilia Romagna BUL - Per la diffusione della Banda Ultra Larga ”

Allegato alla Convenzione Operativa

INDICE:

1. Premessa	3
2. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati	4
3. L'intervento diretto pubblico	6
4. Dettaglio degli interventi.....	7
5. Quadro economico.....	33
6. Cronoprogramma.....	34

1. Premessa

Il Piano Tecnico Emilia Romagna BUL si inquadra nell'ambito del "Piano Strategico Banda Ultralarga", - regime d'aiuto n. SA41647 notificato il 29 aprile 2016 dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il piano, allegato alla Convenzione Operativa che scaturisce dall'Accordo di Programma tra MISE e Regione dell'1 aprile 2016, definisce gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree candidate all'intervento, il valore complessivo per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga.

Il "Piano" si rivolge esclusivamente alle *Aree Bianche*, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale.

Le attività oggetto del presente piano sono finanziate con le risorse provenienti da:

- a) Euro 19.000.000 a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
- b) Euro 39.000.000 a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020;
- c) Euro 180.758.862 a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015.

2. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati

Infratel Italia svolge periodicamente una consultazione per l'aggiornamento della mappa della disponibilità di servizi di connettività a Banda Larga e a Banda Ultra Larga offerta dagli operatori di telecomunicazioni di rete fissa, mobile e wireless, al fine di identificare le aree in condizioni di "fallimento di mercato" del territorio nazionale, conformemente al documento "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga " e ai sensi dei regimi di Aiuto di Stato approvati.

Gli obiettivi principali della consultazione sono.

- portare a termine un aggiornamento della copertura dei servizi a banda larga e a banda ultra larga;
- raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori all'acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture di telecomunicazioni al fine di offrire servizi qualora dette infrastrutture vengano realizzate dalla Pubblica Amministrazione.

Al termine della fase di elaborazione dei dati raccolti con la consultazione Infratel aggiorna i piani ed in particolare:

1. il piano degli interventi da effettuare per il superamento del digital divide nelle aree territoriali in cui non vi è disponibilità di servizi a banda larga con caratteristiche tecniche ed economiche allineate agli standard previsti dal Piano Nazionale per la Banda Larga e coerenti con i regimi di aiuto in oggetto (anche quelli realizzare nelle aree rurali bianche C e D), tenendo in considerazione i anche le manifestazioni di interesse all'acquisizione di diritti d'uso di quota parte delle infrastrutture di telecomunicazioni pubbliche espresse dagli operatori;
2. il piano degli interventi da effettuare per favorire la diffusione delle infrastrutture abilitanti la banda ultralarga.

Il territorio nazionale presenta uno squilibrio tra le grandi città, in cui gli Operatori di telecomunicazioni investono per un sicuro ritorno commerciale, e il resto del territorio

Infratel Italia SpA

a bassa intensità demografica e/o svantaggiato in cui gli Operatori non trovano la convenienza ad investire in opere di infrastrutturazione.

La copertura al 2018 per la regione Emilia Romagna, evidenziata dalla consultazione 2015, rispetto alla nazionale, è riportata nella tabella successiva:

Copertura al 2018	Percentuale di copertura con architettura FTTH, FTTB, FTTDP al 2018	Percentuale di copertura con architettura FTTN al 2018	Percentuale non servita al 2018
Emilia Romagna	26,9%	71,56%	28%
Italia	23,07%	71,49%	26,20%

Tabella 1: Copertura al 2018 per la regione Emilia Romagna

3. L'intervento diretto pubblico

L'intervento verrà attuato utilizzando il modello dei lavori in concessione: la concessione ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione in modalità wholesale di una infrastruttura abilitante la fornitura di servizi distinti secondo i livelli di seguito indicati, in linea con gli obiettivi della Strategia:

- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream (nel cluster C);
- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream (nel Cluster D);
- manutenzione e gestione della rete a tempo determinato.

Le attività a carico del concessionario comprendono:

- a) La redazione del progetto definitivo ed esecutivo in conformità al progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in gara ed alle migliorie e/o integrazioni richieste dalla Amministrazione aggiudicatrice;
- b) L'esecuzione di tutti i lavori di realizzazione dell'infrastruttura e l'eventuale sua integrazione con infrastrutture esistenti di titolarità del concessionario o di terzi, delle quali deve essere trasferita all'Amministrazione concedente la proprietà o il diritto d'uso di durata almeno trentennale;
- c) La gestione per tutta la durata della concessione della infrastruttura garantendo ogni attività necessaria per assicurare l'accesso passivo a tutti gli operatori mediante cessione a titolo oneroso di diritti d'uso in conformità alla regolamentazione dettata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (in termini di tariffe da praticare agli altri operatori, modalità di accesso e Service Level Agreements);
- d) La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete per tutta la durata della concessione.

4. Dettaglio degli interventi

L'intervento è finalizzato:

1. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster C con la seguenti tipologie di rete:
 - tipologia a) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream per almeno il 70% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
 - tipologia b) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream per almeno il 30% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
2. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster D con reti di tipologia b) abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream, per il 100% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
3. al collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della PA (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal piano.

L'intervento è strutturato in 4 fasi temporali e omogenee in termini economici scadenzate di 60 giorni per l'avvio della progettazione definitiva.

I criteri di impiego dei fondi e di attribuzione alle quattro fasi sono quelli definiti all'art. 4 dell'Accordo di Programma citato in premessa e di seguito riportati:

1. Impiego fondi FESR su comuni con maggiore densità di imprese in rapporto alla popolazione nelle aree bianche;
2. Impiego fondi FEASR sui rimanenti comuni classe rurale C2 e D a partire da quelli a maggiore densità di imprese agricole in rapporto alla popolazione nelle aree bianche;
3. Impiego fondi FSC sui rimanenti comuni.

Infratel Italia SpA

L'attribuzione alle FASI 1-2-3-4 è stata effettuata in base alle graduatorie citate all'art. 4 dell'Accordo di Programma in vigore tra MISE e regione Emilia Romagna.

Per ogni comune si riporta:

- Denominazione Provincia;
- Denominazione Comune;
- Codice ISTAT (Procom);
- Classe Rurale 2014-20;
- Popolazione totale;
- Abitazioni e unità locali d'impresa totali;
- Edifici totali;
- Cluster di intervento (C o D, secondo la definizione riportata sopra);
- Abitazioni e unità locali d'impresa a piano;
- Edifici a piano;
- Lunghezza totale della rete in Km;
- Fonte di finanziamento per Comune;
- Fase temporale di intervento.

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
1	Reggio nell'Emilia	Castelnuovo ne' Monti	35016	D	10.481	6740	1139	3593	C	1873	1381	157	1538	1077	461	761	15,4	FSC	1
2	Bologna	Bentivoglio	37005	C	5.358	2507	590	995	D	1341	637	135	772	0	772	229	1,9	FSC	1
3	Reggio nell'Emilia	Toano	35041	D	4.458	3228	375	1883	C	3450	2421	294	2715	1901	814	1383	42,3	FSC	1
4	Ferrara	Jolanda di Savoia	38010	C	3.003	1544	162	1071	D	2150	1070	126	1196	0	1196	670	7,1	FSC	1
5	Reggio nell'Emilia	Casina	35013	D	4.534	3462	428	2024	C	1413	1025	129	1154	808	346	575	13,3	FSC	1
6	Reggio nell'Emilia	Carpineti	35011	D	4.178	3676	423	1992	C	2839	2514	291	2805	1964	841	1274	33,3	FSC	1
7	Reggio nell'Emilia	Cavriago	35017	B	9.698	4535	1018	1879	C	999	469	148	617	432	185	218	5,6	FSC	1
8	Reggio nell'Emilia	Vetto	35042	D	1.956	1562	206	1131	D	1922	1528	173	1701	0	1701	1105	5,6	FSC	1
9	Modena	Camposanto	36004	B	3.171	1476	196	797	D	2695	1215	162	1377	0	1377	593	4,5	FSC	1
10	Reggio nell'Emilia	Busana	35007	D	1.285	1709	151	1136	D	1225	1655	121	1776	0	1776	1069	3,8	FSC	1
11	Reggio nell'Emilia	Ramiseto	35031	D	1.290	2242	130	1219	D	1142	1886	111	1997	0	1997	1036	5,4	FEASR	1

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
12	Forlì-Cesena	Forlì	40012	B	116434	57056	13076	23800	C	3297	1505	205	1710	1197	513	1066	27,1	FSC	1
13	Reggio nell'Emilia	Villa Minozzo	35045	D	3.900	4967	383	2877	C	3562	4523	317	4840	3388	1452	2567	67,2	FSC	1
14	Bologna	Pianoro	37047	C	16.890	8270	1689	2163	C	4950	2371	490	2861	2002	859	544	25,3	FSC	1
15	Reggio nell'Emilia	Collagna	35019	D	971	2252	121	797	D	958	2225	112	2337	0	2337	784	3,9	FSC	1
16	Reggio nell'Emilia	Ligonchio	35025	D	861	1460	103	987	D	823	1400	95	1495	0	1495	940	4,1	FSC	1
17	Modena	Carpi	36005	B	67268	32188	5501	12095	C	8108	3766	367	4133	2893	1240	2033	35,3	FSC	1
18	Ferrara	Copparo	38007	C	17.017	8839	1153	4605	C	2672	1415	172	1587	1111	476	721	20,8	FSC	1
19	Reggio nell'Emilia	Guastalla	35024	B	14.786	6853	1202	3234	C	2216	994	162	1156	809	347	504	15,0	FSC	1
20	Ferrara	Berra	38002	C	5.160	3015	309	2243	C	4730	2738	292	3030	2121	909	2016	55,8	FEASR	1
21	Parma	Parma	34027	B	175895	94727	21593	23532	C	12398	6168	832	7000	4900	2100	2813	41,9	FESR	1
22	Ferrara	Tresigallo	38024	C	4.561	2329	324	1123	D	4355	2219	316	2535	0	2535	1034	8,8	FSC	1
23	Modena	Concordia sulla Secchia	36010	B	8.968	4088	485	2292	C	2287	1044	126	1170	819	351	551	14,9	FSC	1
24	Ferrara	Formignana	38009	C	2.803	1461	167	765	D	2373	1235	138	1373	0	1373	611	3,9	FSC	1
25	Forlì-Cesena	San Mauro Pascoli	40041	B	11.090	5256	1133	2044	C	1640	890	185	1075	753	322	300	8,7	FSC	1

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
26	Ferrara	Mesola	38014	C	7.140	3656	695	2348	C	5644	2985	598	3583	2508	1075	1862	66,0	FEASR	1
27	Ferrara	Codigoro	38005	C	12.389	6284	996	4272	C	2097	1051	137	1188	831	357	747	20,2	FEASR	1
28	Bologna	Argelato	37002	C	9.656	4525	1545	1322	C	2749	1282	289	1571	1100	471	326	13,4	FSC	1
29	Ferrara	Goro	38025	C	3.895	1899	1246	1331	D	3742	1832	1205	3037	0	3037	1279	6,7	FESR	1
30	Bologna	Galliera	37028	C	5.462	2575	310	1026	D	4568	2175	257	2432	0	2432	741	5,1	FSC	1
31	Piacenza	Bettola	33004	D	2.999	2787	301	2491	C	2326	1950	254	2204	1543	661	1506	34,7	FEASR	1
32	Parma	Varano de' Melegari	34045	D	2.689	1781	256	968	D	2135	1269	195	1464	0	1464	589	4,1	FSC	1
33	Modena	Castelnuovo Rangone	36007	B	14.116	6793	1337	2271	C	2417	1173	213	1386	970	416	398	11,3	FSC	1
34	Parma	Bardi	34002	D	2.337	2436	244	2355	D	1686	1427	217	1644	0	1644	1289	8,5	FSC	1
35	Modena	Modena	36023	A	179149	94202	20796	21798	C	8150	3843	510	4353	3046	1307	1599	35,7	FSC	1
36	Piacenza	Morfasso	33028	D	1.105	1319	98	1230	D	799	995	71	1066	0	1066	922	4,2	FSC	1
37	Ravenna	Bagnacavallo	39002	B	16.715	8462	1376	5054	C	2596	1318	199	1517	1062	455	856	18,7	FSC	1
38	Piacenza	Ferriere	33020	D	1.425	3154	139	3595	C	1385	3114	123	3237	2266	971	3586	53,6	FSC	1
39	Parma	Varsi	34046	D	1.281	1627	104	1281	D	794	956	80	1036	0	1036	723	4,3	FSC	1
40	Modena	San Prospero	36039	B	5.841	2551	324	1157	D	1534	673	84	757	0	757	274	1,7	FSC	1

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
41	Parma	Pellegrino Parmense	34028	D	1.066	1222	100	918	D	649	582	64	646	0	646	442	3,5	FSC	1
42	Modena	San Cesario sul Panaro	36036	B	6.117	3156	531	1219	D	1426	732	122	854	0	854	254	1,6	FSC	1
43	Parma	Bore	34005	D	799	2524	66	998	D	734	2344	61	2405	0	2405	883	4,2	FSC	1
44	Piacenza	Farini	33019	D	1.455	2277	160	1864	D	1208	1825	122	1947	0	1947	1448	7,3	FSC	1
45	Modena	Cavezzo	36009	B	7.196	3341	461	1733	C	1822	838	122	960	672	288	402	11,5	FSC	1
46	Parma	Tornolo	34040	D	1.102	1592	111	1221	D	1086	1572	88	1660	0	1660	1203	5,2	FSC	1
47	Reggio nell'Emilia	Rio Saliceto	35034	B	6.092	2656	425	1156	D	1394	609	98	707	0	707	247	2,2	FSC	1
48	Parma	Calestano	34008	D	2.033	1539	179	1017	D	1861	1313	133	1446	0	1446	860	4,9	FSC	1
49	Parma	Terenzo	34038	D	1.195	1448	88	894	D	631	904	53	957	0	957	551	3,6	FSC	1
50	Piacenza	Ponte dell'Olio	33036	C	4.936	2736	460	1807	D	4486	2335	438	2773	0	2773	1453	8,3	FSC	1
51	Bologna	Castel Guelfo di Bologna	37016	C	4.277	2065	560	749	D	811	390	148	538	0	538	118	1,4	FSC	1
52	Piacenza	Vernasca	33044	C	2.241	1806	191	1818	D	1614	1318	113	1431	0	1431	1331	5,0	FSC	1
53	Modena	Nonantola	36027	B	15.179	6378	882	2491	C	1720	723	96	819	573	246	279	8,9	FSC	1
54	Rimini	Talamello	99027	D	1.060	757	95	287	D	978	692	67	759	0	759	244	2,8	FSC	1
55	Modena	San Felice	36037	B	11.026	4760	550	2612	C	2823	1210	132	1342	940	402	640	18,2	FSC	1

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa /PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4	
		sul Panaro																		
56	Rimini	Novafeltria	99023	D	7.282	3659	742	1913	C	6577	3235	656	3891	2724	1167	1641	42,4	FSC	1	
57	Rimini	Sant'Agata Feltria	99026	D	2.280	1563	178	1120	D	1782	1135	135	1270	0	1270	761	4,1	FSC	1	
58	Ravenna	Massa Lombarda	39013	B	10.449	4886	760	2594	C	2417	1128	171	1299	909	390	582	14,3	FSC	1	
59	Rimini	San Leo	99025	D	2.970	1715	279	1010	D	2115	1135	192	1327	0	1327	593	3,7	FSC	1	
60	Reggio nell'Emilia	San Martino in Rio	35037	B	7.773	3436	542	1659	C	1770	778	123	901	630	271	329	8,8	FSC	1	
61	Rimini	Pennabilli	99024	D	3.017	2426	250	1555	D	2519	1933	199	2132	0	2132	1209	7,9	FSC	1	
62	Rimini	Maiolo	99022	D	848	572	51	488	D	468	258	13	271	0	271	201	2,0	FSC	1	
63	Ravenna	Cervia	39007	B	28896	25195	3907	9856	C	6663	3371	467	3838	2687	1151	2057	30,4	FSC	1	
64	Rimini	Casteldelci	99021	D	445	622	51	406	D	274	394	30	424	0	424	256	2,3	FSC	1	
65	Ravenna	Faenza	39010	B	57748	29648	5871	12655	C	4346	2146	340	2486	1740	746	1538	36,5	FSC	1	
66	Modena	Pavullo nel Frignano	36030	D	17.198	9721	1743	4459	C	2715	1537	261	1798	1258	540	653	15,8	FSC	1	
67	Parma	Langhirano	34018	D	9.784	5271	1272	3043	C	3056	1703	394	2097	1468	629	1051	31,9	FSC	1	
68	Modena	Soliera	36044	B	15061	6600	999	2766	C	1187	505	79	584	409	175	232	8,3	FSC	1	
69	Bologna	Fontanelice	37026	D	1.927	1140	134	657	D	1459	797	112	909	0	909	371	3,3	FSC	1	

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
70	Bologna	Anzola dell'Emilia	37001	C	11851	5626	1201	1396	C	929	451	85	536	375	161	110	3,7	FSC	1
71	Parma	Fornovo di Taro	34017	D	6.192	3228	616	1320	C	2072	1027	170	1197	838	359	396	13,9	FSC	1
72	Bologna	Malalbergo	37035	C	8.771	4269	692	1620	C	2122	1037	164	1201	840	361	355	10,3	FSC	1
73	Bologna	Vergato	37059	D	7.642	5489	669	1937	C	2150	1471	176	1647	1153	494	465	15,2	FSC	1
74	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	40020	D	6.997	3484	640	1880	C	5954	2879	524	3403	2382	1021	1437	39,3	FSC	1
75	Ravenna	Sant'Agata sul Santerno	39017	B	2.822	1348	290	753	D	2526	1204	257	1461	0	1461	641	4,9	FSC	1
76	Bologna	Marzabotto	37036	D	6.684	3675	488	1419	C	2072	1094	136	1230	861	369	371	11,4	FSC	1
77	Bologna	Bologna	37006	A	371337	207083	46808	28758	C	81	41	18	59	41	18	28	3,0	FSC	1
78	Parma	Borgo Val di Taro	34006	D	7.275	4948	773	2666	C	1631	1075	187	1262	883	379	561	14,4	FSC	1
79	Bologna	Porretta Terme	37049	D	4.735	3159	512	1302	C	4325	2754	497	3251	2276	975	1004	32,4	FSC	1
80	Modena	Novi di Modena	36028	B	10.972	4751	641	2827	C	3086	1340	175	1515	1061	454	784	20,4	FSC	1
81	Modena	Serramazzoni	36042	D	8.014	6746	700	3215	C	5779	4767	561	5328	3730	1598	1988	49,8	FEASR	1
82	Modena	San Possidonio	36038	B	3.621	1700	214	943	D	1256	590	69	659	0	659	318	1,8	FSC	1
83	Ravenna	Brisighella	39004	D	7.664	4477	599	2580	C	5492	3107	470	3577	2504	1073	1460	42,2	FSC	1
84	Piacenza	Corte Brugnatella	33017	D	671	960	62	657	D	605	827	54	881	0	881	535	3,2	FSC	2

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
85	Ferrara	Ferrara	38008	A/B new	132545	75354	13272	30248	C	6599	3645	278	3923	2746	1177	2424	39,2	FSC	2
86	Bologna	Casalfiumanese	37012	D	3.461	1868	271	951	D	2624	1333	213	1546	0	1546	521	5,3	FSC	2
87	Piacenza	Piacenza	33032	A	100311	55897	12176	15063	C	3304	1895	343	2238	1567	671	878	13,1	FSC	2
88	Reggio nell'Emilia	Canossa	35018	D	3.785	2595	449	1488	D	3272	2117	373	2490	0	2490	1108	7,1	FSC	2
89	Bologna	Castello d'Argile	37017	C	6.458	3035	447	985	C	1745	828	121	949	664	285	228	7,0	FSC	2
90	Modena	Marano sul Panaro	36020	D	4.787	2601	421	1263	D	3876	2035	366	2401	0	2401	854	5,9	FSC	2
91	Forlì-Cesena	Bagno di Romagna	40001	D	6.138	3486	698	1762	C	4925	2756	670	3426	2398	1028	1215	37,6	FEASR	2
92	Modena	Savignano sul Panaro	36041	A/B new	9.276	4190	750	1644	C	2374	1062	213	1275	893	382	416	13,1	FSC	2
93	Parma	Lesignano de' Bagni	34019	D	4.759	2387	437	1646	D	3946	1840	345	2185	0	2185	1209	5,3	FSC	2
94	Modena	Bastiglia	36001	B	3.985	1793	322	575	D	1174	532	97	629	0	629	154	1,4	FSC	2
95	Forlì-Cesena	Galeata	40014	D	2.516	1337	200	766	D	2217	1033	192	1225	0	1225	509	3,3	FSC	2
96	Modena	Zocca	36047	D	4.883	4596	492	2245	C	3488	3263	405	3668	2568	1100	1337	39,2	FSC	2
97	Reggio nell'Emilia	Poviglio	35029	B	7.045	3049	675	1978	C	1721	755	160	915	640	275	467	13,1	FSC	2
98	Modena	Prignano sulla Secchia	36033	D	3.773	2593	289	1570	D	2439	1490	177	1667	0	1667	829	4,6	FSC	2

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
99	Bologna	Dozza	37025	C	6.440	3001	581	1001	D	1485	705	130	835	0	835	220	2,3	FSC	2
100	Piacenza	Coli	33016	D	955	1405	106	1319	D	728	998	83	1081	0	1081	860	3,4	FSC	2
101	Reggio nell'Emilia	Baiso	35003	D	3.403	1831	259	1165	D	2440	1271	146	1417	0	1417	745	4,8	FSC	2
102	Ravenna	Ravenna	39014	B	153740	95718	15202	37390	C	25296	13446	1521	14967	10477	4490	8601	140,1	FESR	2
103	Bologna	Borgo Tossignano	37007	D	3.302	1782	224	685	D	1042	530	62	592	0	592	181	2,2	FSC	2
104	Bologna	Mordano	37045	C	4.644	2065	319	1142	D	2413	1080	147	1227	0	1227	541	4,8	FSC	2
105	Modena	Frassinoro	36016	D	1.997	3059	231	2382	D	1500	1945	185	2130	0	2130	1547	4,9	FSC	2
106	Forlì-Cesena	Cesena	40007	B	95990	43633	10591	25167	C	2119	973	183	1156	809	347	793	19,3	FSC	2
107	Bologna	Loiano	37034	D	4.434	3367	374	1525	C	3784	2770	292	3062	2143	919	1173	33,0	FSC	2
108	Parma	Compiano	34011	D	1.122	856	118	838	D	1065	756	111	867	0	867	738	4,1	FSC	2
109	Reggio nell'Emilia	Campagnola Emilia	35009	B	5.493	2422	404	1218	D	1263	565	85	650	0	650	248	1,7	FSC	2
110	Forlì-Cesena	Rocca San Casciano	40036	D	2.000	1224	184	550	D	1690	978	173	1151	0	1151	351	6,3	FSC	2
111	Piacenza	Rivergaro	33038	C	6.853	4112	606	2231	C	2144	1314	177	1491	1044	447	719	18,1	FSC	2
112	Modena	Montese	36026	D	3.357	4251	327	2178	C	2069	2432	250	2682	1877	805	1034	28,4	FEASR	2
113	Forlì-Cesena	Verghereto	40050	D	1.974	2209	243	1318	D	1743	1966	225	2191	0	2191	1134	5,4	FSC	2

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
114	Forlì-Cesena	Gambettola	40015	B	10.238	4285	1036	1921	C	988	411	99	510	357	153	182	5,1	FSC	2
115	Forlì-Cesena	Santa Sofia	40043	D	4.193	2637	344	1314	D	3614	2050	321	2371	0	2371	877	8,1	FSC	2
116	Ravenna	Bagnara di Romagna	39003	B	2.348	1083	206	585	D	1920	899	169	1068	0	1068	447	3,2	FSC	2
117	Modena	Palagano	36029	D	2.354	2466	259	1498	D	1654	1567	189	1756	0	1756	918	4,6	FSC	2
118	Rimini	Rimini	99014	B	139601	70543	18459	28241	C	2832	1181	173	1354	948	406	548	16,2	FSC	2
119	Forlì-Cesena	Predappio	40032	D	6.519	2986	543	1550	C	5696	2595	483	3078	2155	923	1243	39,6	FSC	2
120	Ravenna	Solarolo	39018	B	4.489	1978	284	1122	D	3355	1523	224	1747	0	1747	777	5,0	FSC	2
121	Parma	Monchio delle Corti	34022	D	985	1902	120	1386	D	968	1775	114	1889	0	1889	1339	4,8	FEASR	2
122	Bologna	Monghidoro	37040	D	3.806	3798	358	2059	C	3095	2943	291	3234	2264	970	1500	44,2	FSC	2
123	Bologna	Granaglione	37029	D	2.232	2717	186	1616	C	2124	2319	180	2499	1749	750	1329	34,4	FSC	2
124	Bologna	Castel del Rio	37014	D	1.230	980	89	633	D	963	600	79	679	0	679	317	2,7	FSC	2
125	Bologna	Grizzana Morandi	37031	D	3.982	3001	293	1773	C	2969	2140	254	2394	1676	718	1116	29,4	FSC	2
126	Bologna	Pieve di Cento	37048	C	6.895	3303	561	1266	C	1839	889	148	1037	726	311	311	8,4	FSC	2
127	Parma	Corniglio	34012	D	1.997	2537	201	2684	C	1907	2306	180	2486	1740	746	2452	48,5	FEASR	2
128	Ferrara	Argenta	38001	C	22.133	11131	1634	8868	C	5648	2906	422	3328	2330	998	2403	43,6	FSC	2

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
129	Modena	Fanano	36011	D	3.028	4231	403	2198	C	1945	2681	277	2958	2071	887	1150	30,8	FEASR	2
130	Modena	Guiglia	36017	D	3.999	2881	342	1534	D	927	627	79	706	0	706	298	1,6	FSC	2
131	Modena	Montecreto	36024	D	1.000	1962	119	803	D	578	1517	77	1594	0	1594	466	3,6	FSC	2
132	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	40005	A/B new	6.512	3551	646	1329	C	5744	3123	581	3704	2593	1111	1019	33,5	FSC	2
133	Forlì-Cesena	Sarsina	40044	D	3.602	2081	360	1087	D	2853	1492	331	1823	0	1823	672	4,5	FEASR	2
134	Reggio nell'Emilia	Casalgrande	35012	A/B	18.635	8185	1503	2831	C	4809	2106	386	2492	1745	747	724	24,9	FSC	2
135	Modena	Sestola	36043	D	2.602	4458	416	1860	C	1737	3542	311	3853	2697	1156	1212	39,0	FSC	2
136	Parma	Bedonia	34003	D	3.617	3533	385	2614	C	3306	3212	296	3508	2456	1052	2327	64,8	FEASR	2
137	Reggio nell'Emilia	Montecchio Emilia	35027	B	10.201	4912	970	2084	C	2718	1308	264	1572	1100	472	529	15,9	FSC	2
138	Modena	Polinago	36032	D	1.742	1881	158	1202	D	810	802	82	884	0	884	424	2,9	FSC	2
139	Bologna	Granarolo dell'Emilia	37030	C	10.766	5115	1274	1578	C	1465	709	160	869	608	261	177	7,1	FSC	2
140	Reggio nell'Emilia	Viano	35044	D	3.377	2222	319	1164	D	2567	1573	246	1819	0	1819	748	5,4	FSC	2
141	Bologna	Valsamoggia	37061	C	29.427	15771	2844	6379	C	13626	6971	1200	8171	5719	2452	2571	71,3	FESR	2
142	Bologna	Castel d'Aiano	37013	D	1.951	2851	184	1643	C	1281	1889	122	2011	1408	603	915	27,4	FSC	2

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
143	Bologna	Castel di Casio	37015	D	3.479	2787	210	1524	C	1311	909	99	1008	705	303	454	17,1	FSC	2
144	Bologna	Sala Bolognese	37050	C	8.245	3728	708	1384	C	2099	944	181	1125	788	337	318	8,7	FSC	2
145	Modena	Lama Mocogno	36018	D	2.844	3613	334	1899	C	2058	2481	288	2769	1938	831	1226	34,6	FSC	2
146	Forlì-Cesena	Meldola	40019	A/B	10.000	4862	848	2447	C	2300	1100	213	1313	919	394	487	17,1	FSC	2
147	Piacenza	Bobbio	33005	D	3.711	3726	409	2542	C	3106	2926	381	3307	2315	992	1881	36,8	FSC	2
148	Piacenza	Travo	33043	D	1.993	2548	156	1631	D	1400	1520	134	1654	0	1654	906	4,7	FSC	2
149	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	40045	B	17521	7390	1856	3206	C	1228	537	125	662	464	198	361	15,9	FSC	2
150	Parma	Palanzano	34026	D	1.165	1485	137	1305	D	1091	1355	117	1472	0	1472	1208	7,3	FSC	2
151	Modena	Montefiorino	36025	D	2.253	2395	210	1703	D	1528	1553	147	1700	0	1700	1075	4,6	FSC	2
152	Parma	Tizzano Val Parma	34039	D	2.113	3080	245	1893	C	1871	2787	192	2979	2085	894	1658	55,1	FSC	2
153	Bologna	Ozzano dell'Emilia	37046	C	12.870	6233	1329	1688	C	11545	5560	1105	6665	4666	1999	1265	52,1	FESR	2
154	Bologna	Lizzano in Belvedere	37033	D	2.309	4645	268	2264	C	1888	3999	240	4239	2967	1272	1767	41,3	FEASR	2
155	Parma	Berceto	34004	D	2.144	2555	244	2050	C	1663	1810	219	2029	1420	609	1321	31,5	FEASR	2
156	Modena	Medolla	36021	B	6.322	3109	411	1599	D	5706	2810	354	3164	0	3164	1383	9,3	FSC	2

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
157	Modena	Riolunato	36035	D	759	1227	82	712	D	646	889	52	941	0	941	549	3,1	FSC	2
158	Forlì-Cesena	Sogliano al Rubicone	40046	D	3.251	1864	277	1267	D	2273	1284	189	1473	0	1473	859	4,1	FSC	2
159	Bologna	Sasso Marconi	37057	C	14.545	7388	1470	2604	C	1724	855	168	1023	716	307	248	11,5	FSC	2
160	Parma	Albareto	34001	D	2.165	2180	158	1636	D	1428	1304	103	1407	0	1407	884	4,7	FEASR	2
161	Bologna	San Giovanni in Persiceto	37053	C	26992	13105	2110	6493	C	1297	621	62	683	478	205	361	11,3	FSC	3
162	Bologna	Castiglione dei Pepoli	37022	D	5.870	4645	568	2822	C	5271	3893	490	4383	3068	1315	2252	58,2	FEASR	3
163	Bologna	Gaggio Montano	37027	D	5.066	4075	476	2073	C	3992	3070	404	3474	2432	1042	1425	41,2	FSC	3
164	Piacenza	San Giorgio Piacentino	33040	C	5.818	3073	427	1558	D	5172	2558	375	2933	0	2933	1195	8,3	FSC	3
165	Parma	Neviano degli Arduini	34024	D	3.691	3371	336	2735	C	2796	2610	291	2901	2031	870	2170	53,0	FEASR	3
166	Forlì-Cesena	Cesenatico	40008	B	25412	19945	3680	8769	C	1892	895	128	1023	716	307	613	7,7	FSC	3
167	Forlì-Cesena	Portico e San Benedetto	40031	D	769	678	90	373	D	580	540	68	608	0	608	265	2,9	FSC	3
168	Parma	Solignano	34035	D	1.809	1432	142	856	D	1443	930	127	1057	0	1057	473	4,7	FSC	3
169	Modena	Campogalliano	36003	B	8.514	3743	800	1367	C	1777	787	178	965	675	290	242	9,5	FSC	3

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa /PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
170	Bologna	Monterenzio	37041	D	5.853	2983	500	1255	D	5162	2589	390	2979	0	2979	944	7,7	FSC	3
171	Ferrara	Vigarano Mainarda	38022	C	7.431	3360	468	1930	C	6706	3024	440	3464	2425	1039	1697	45,2	FSC	3
172	Ravenna	Casola Valsenio	39005	D	2.724	1639	204	976	D	2027	1088	175	1263	0	1263	530	4,6	FSC	3
173	Bologna	Zola Predosa	37060	C	18193	8922	1968	1958	C	3136	1611	199	1810	1267	543	400	13,6	FSC	3
174	Bologna	San Benedetto Val di Sambro	37051	D	4.393	4740	410	2363	C	3507	3699	359	4058	2841	1217	1737	47,2	FSC	3
175	Bologna	Monzuno	37044	D	6.133	3973	628	1986	C	1617	943	177	1120	784	336	440	11,0	FSC	3
176	Ravenna	Cotignola	39009	B	7.384	3525	589	1973	C	5676	2719	492	3211	2248	963	1358	43,4	FSC	3
177	Reggio nell'Emilia	Fabbrico	35021	B	6.696	2938	303	1087	D	1808	789	92	881	0	881	275	2,5	FSC	3
178	Bologna	Camugnano	37010	D	2.000	2616	151	1866	D	1290	1518	127	1645	0	1645	1018	4,9	FSC	3
179	Forlì-Cesena	Premilcuore	40033	D	803	795	88	407	D	633	585	70	655	0	655	238	2,9	FSC	3
180	Bologna	Budrio	37008	C	18.008	8617	1509	3222	C	4657	2200	296	2496	1747	749	680	21,0	FSC	3
181	Modena	Pievepelago	36031	D	2.241	2968	301	1529	C	1916	2488	276	2764	1935	829	1207	28,5	FSC	3
182	Piacenza	Gagnano Trebbiense	33024	C	4.386	2047	337	1179	D	1181	548	96	644	0	644	310	1,5	FSC	3
183	Forlì-Cesena	Tredozio	40049	D	1.259	952	114	622	D	1029	710	104	814	0	814	429	3,3	FSC	3

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa /PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
184	Modena	Fiumalbo	36014	D	1.304	2853	176	891	C	934	2496	152	2648	1854	794	688	16,2	FSC	3
185	Reggio nell'Emilia	Quattro Castella	35030	A/B new	12.909	5902	1190	2736	C	3574	1632	326	1958	1371	587	727	20,9	FSC	3
186	Parma	Valmazzola	34044	D	567	796	40	563	D	351	444	19	463	0	463	304	2,7	FSC	3
187	Piacenza	Ottone	33030	D	570	1445	59	1249	D	530	1274	52	1326	0	1326	1099	3,9	FSC	3
188	Bologna	Minerbio	37038	C	8.674	4163	737	1531	C	1372	671	122	793	555	238	237	7,6	FSC	3
189	Piacenza	Cerignale	33015	D	155	423	18	397	D	140	386	15	401	0	401	366	2,1	FSC	3
190	Piacenza	Zerba	33047	D	92	439	12	409	D	92	439	12	451	0	451	409	2,0	FSC	3
191	Ferrara	Sant'Agostino	38021	C	7.068	3587	474	1712	C	6396	3203	413	3616	2531	1085	1497	41,3	FSC	3
192	Parma	Mezzani	34021	C	3.382	1596	285	1088	D	3220	1505	274	1779	0	1779	1016	5,5	FSC	3
193	Bologna	Imola	37032	C	67892	34652	6244	9132	C	4286	2039	224	2263	1584	679	840	30,0	FSC	3
194	Reggio nell'Emilia	Rolo	35035	B	4.038	1696	261	935	D	3767	1596	233	1829	0	1829	861	5,2	FSC	3
195	Modena	Finale Emilia	36012	B	15.713	7133	841	3564	C	1738	798	93	891	623	268	394	10,8	FSC	3
196	Piacenza	Besenzone	33003	C	976	476	70	367	D	530	249	39	288	0	288	159	2,3	FSC	3
197	Ferrara	Cento	38004	C	34723	17571	2668	8596	C	4230	2158	259	2417	1692	725	1569	24,8	FEASR	3
198	Bologna	Molinella	37039	C	15.651	7749	1277	3156	C	2886	1431	198	1629	1140	489	594	17,0	FSC	3

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
199	Reggio nell'Emilia	Luzzara	35026	B	9.169	3860	566	2357	C	7983	3441	522	3963	2774	1189	2036	60,4	FSC	3
200	Bologna	San Lazzaro di Savena	37054	C	31091	15262	3182	3668	C	2940	1306	160	1466	1026	440	414	13,5	FSC	3
201	Bologna	Castel San Pietro Terme	37020	C	20468	9771	2056	3717	C	165	54	11	65	45	20	35	4,4	FSC	3
202	Parma	Torrile	34041	C	7.458	3302	583	1239	C	1951	859	144	1003	702	301	299	9,7	FSC	3
203	Piacenza	Vigolzone	33045	C	4.268	2250	349	1517	D	1623	885	113	998	0	998	567	2,8	FSC	3
204	Bologna	Castel Maggiore	37019	C	17507	8508	1742	1881	C	113	50	4	54	38	16	6	1,9	FSC	3
205	Ravenna	Fusignano	39011	B	8.259	3827	647	2063	C	2054	953	160	1113	779	334	504	16,3	FSC	3
206	Ferrara	Comacchio	38006	C	22.648	42864	2915	8937	C	2752	5179	341	5520	3865	1655	1113	31,4	FEASR	3
207	Reggio nell'Emilia	Correggio	35020	B	24825	10960	1849	6108	C	5507	2387	197	2584	1809	775	1750	28,9	FSC	3
208	Bologna	Medicina	37037	C	16.526	8012	1335	2799	C	3650	1771	287	2058	1441	617	503	15,0	FSC	3
209	Parma	Fidenza	34014	C	25521	12334	2576	4766	C	827	451	37	488	342	146	421	10,8	FSC	3
210	Bologna	Baricella	37003	C	6.763	3205	452	1394	D	2096	998	137	1135	0	1135	422	2,8	FSC	3
211	Parma	Sorbolo	34037	C	9.602	4368	820	1647	C	2802	1298	228	1526	1068	458	490	14,4	FSC	3
212	Piacenza	Castel San Giovanni	33013	C	13.629	6177	1279	3135	C	2600	1202	190	1392	974	418	713	14,1	FSC	3

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa /PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
213	Ferrara	Bondeno	38003	C	15.116	7819	967	5435	C	3292	1727	192	1919	1343	576	1269	29,2	FSC	3
214	Ferrara	Ostellato	38017	C	6.453	3284	446	1964	C	5094	2647	368	3015	2111	904	1413	45,0	FEASR	3
215	Bologna	Monte San Pietro	37042	C	10.820	5422	940	2100	C	2780	1371	218	1589	1112	477	463	13,8	FSC	3
216	Bologna	San Pietro in Casale	37055	C	11.736	5632	790	2048	C	3697	1772	242	2014	1410	604	605	16,0	FSC	3
217	Parma	Collecchio	34009	C	13.893	6369	1430	2462	C	12633	5826	1242	7068	4948	2120	2154	74,5	FESR	3
218	Parma	Colorno	34010	C	8.920	4117	725	1826	C	2345	1085	196	1281	897	384	453	13,1	FSC	3
219	Modena	Spilamberto	36045	B	12.130	5457	1145	2435	C	1468	667	141	808	566	242	281	7,3	FSC	3
220	Parma	Traversetolo	34042	C	9.275	4383	1006	2391	C	2241	1065	235	1300	910	390	564	16,6	FSC	3
221	Reggio nell'Emilia	Sant'Ilario d'Enza	35039	B	10.939	4835	939	1423	C	3016	1337	249	1586	1111	475	377	13,9	FSC	3
222	Ravenna	Russi	39016	B	12.083	5624	1059	3324	C	3326	1558	289	1847	1293	554	869	21,5	FSC	3
223	Bologna	Crevalcore	37024	C	13.527	6489	850	2683	C	2188	1000	102	1102	771	331	441	11,3	FSC	3
224	Ferrara	Portomaggiore	38019	C	12.185	5965	903	3458	C	1773	872	129	1001	701	300	498	12,7	FSC	3
225	Parma	Medesano	34020	C	10.663	5696	814	2542	C	2999	1533	225	1758	1231	527	642	17,8	FSC	3
226	Modena	Bomporto	36002	B	9.761	4335	719	1754	C	2869	1261	205	1466	1026	440	472	15,3	FSC	3
227	Bologna	Calderara di Reno	37009	C	13148	6161	1684	1591	C	10	8	17	25	18	7	16	1,1	FSC	3

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
228	Piacenza	Carpaneto Piacentino	33011	C	7.537	3593	753	1923	C	2054	982	204	1186	830	356	515	11,4	FSC	3
229	Parma	Salsomaggiore Terme	34032	C	19505	11316	1781	4034	C	1051	667	165	832	582	250	274	12,2	FSC	3
230	Piacenza	San Pietro in Cerro	33041	C	926	469	73	392	D	590	308	53	361	0	361	266	2,9	FSC	3
231	Parma	Montechiarugolo	34023	C	10.482	4954	962	2117	C	2742	1303	236	1539	1078	461	531	14,7	FSC	3
232	Ravenna	Castel Bolognese	39006	B	9.519	4175	806	1790	C	2307	1009	201	1210	847	363	389	10,4	FSC	3
233	Bologna	Castenaso	37021	C	14352	6685	1566	1550	C	500	218	29	247	173	74	69	2,7	FSC	3
234	Ferrara	Ro	38020	C	3.348	1782	196	1176	D	2994	1596	173	1769	0	1769	1046	5,9	FSC	3
235	Piacenza	Rottofreno	33039	C	11.641	5531	863	1807	C	3424	1605	241	1846	1293	553	527	17,1	FSC	3
236	Piacenza	Podenzano	33035	C	8.990	3974	808	2020	C	2763	1213	256	1469	1029	440	631	15,1	FSC	3
237	Forlì-Cesena	Roncofreddo	40037	A/B	3.395	1794	249	1103	D	2550	1301	173	1474	0	1474	678	4,6	FSC	3
238	Piacenza	Borgonovo Val Tidone	33006	C	7.631	3629	585	2026	C	2197	1072	169	1241	869	372	616	15,5	FSC	3
239	Ferrara	Poggio Renatico	38018	C	9.674	4626	575	2163	C	2703	1306	159	1465	1025	440	601	14,6	FSC	3
240	Ferrara	Mirabello	38016	C	3.503	1731	234	940	D	3306	1648	197	1845	0	1845	880	6,6	FSC	3
241	Ferrara	Voghiera	38023	C	3.847	1918	309	1063	D	2982	1508	228	1736	0	1736	796	4,7	FSC	4
242	Parma	Fontevivo	34016	C	5.428	2586	607	1267	D	1476	688	212	900	0	900	372	4,7	FSC	4

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
243	Piacenza	Sarmato	33042	C	2.919	1411	243	1021	D	2870	1389	208	1597	0	1597	1010	5,2	FSC	4
244	Parma	Noceto	34025	C	12.705	5861	1138	2545	C	1628	744	155	899	629	270	305	9,3	FSC	4
245	Parma	Fontanellato	34015	C	6.963	3266	668	1653	C	1639	786	148	934	654	280	376	11,2	FSC	4
246	Forlì-Cesena	Civitella di Romagna	40009	A/B	3.792	2067	314	1336	D	2763	1379	282	1661	0	1661	752	5,8	FSC	4
247	Parma	Busseto	34007	C	7.043	3283	679	1939	C	1496	705	157	862	604	258	385	11,2	FSC	4
248	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	33021	C	14886	6970	1653	2473	C	33	10	0	10	7	3	3	1,9	FSC	4
249	Piacenza	Gazzola	33022	C	1.999	1301	173	1377	D	1274	830	112	942	0	942	1038	4,1	FSC	4
250	Ravenna	Conselice	39008	B	9.837	4868	755	2939	C	8706	4277	700	4977	3484	1493	2473	64,3	FSC	4
251	Parma	Felino	34013	C	8621	3908	791	1727	C	509	244	27	271	190	81	142	6,1	FSC	4
252	Piacenza	Castelvetro Piacentino	33014	C	5.584	2791	510	1510	D	5215	2592	479	3071	0	3071	1366	9,6	FSC	4
253	Parma	Sissa Trecasali	34049	C	7.991	3817	678	2451	C	7419	3474	627	4101	2871	1230	2180	67,7	FEASR	4
254	Ravenna	Alfonsine	39001	B	12.245	5969	982	3350	C	3194	1558	266	1824	1276	548	841	23,0	FSC	4
255	Piacenza	Cadeo	33007	C	6.052	2623	542	1381	D	1588	692	150	842	0	842	337	2,3	FSC	4
256	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	35033	B	162082	74940	18573	23235	C	13235	5664	812	6476	4533	1943	2322	54,8	FSC	4
257	Piacenza	Alseno	33002	C	4.823	2435	444	1438	D	1387	697	114	811	0	811	387	2,2	FSC	4

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
258	Ferrara	Masi Torello	38012	C	2.368	1202	181	974	D	2022	1038	157	1195	0	1195	854	3,8	FSC	4
259	Piacenza	Lugagnano Val d'Arda	33026	C	4.155	2502	335	1552	D	3787	2257	303	2560	0	2560	1404	7,6	FSC	4
260	Piacenza	Caorso	33010	C	4.830	2406	390	1398	D	4093	1992	331	2323	0	2323	1092	8,3	FSC	4
261	Ferrara	Fiscaglia	38027	C	9.519	5082	693	2885	C	8046	4266	603	4869	3408	1461	2244	65,2	FSC	4
262	Piacenza	Gossolengo	33023	C	5.431	2495	408	899	D	1701	782	120	902	0	902	281	1,9	FSC	4
263	Parma	Sala Baganza	34031	C	5.392	2666	578	1242	D	5005	2389	532	2921	0	2921	1041	10,1	FSC	4
264	Piacenza	Nibbiano	33029	C	2.263	1770	238	1514	D	1886	1403	199	1602	0	1602	1177	4,5	FSC	4
265	Bologna	San Giorgio di Piano	37052	C	8201	3714	794	1200	C	299	128	11	139	97	42	41	2,6	FSC	4
266	Forlì-Cesena	Forlimpopoli	40013	B	12982	6050	1162	2610	C	636	288	45	333	233	100	158	4,9	FSC	4
267	Parma	San Secondo Parmense	34033	C	5.519	2448	526	1418	D	1271	580	127	707	0	707	315	2,4	FSC	4
268	Piacenza	Castell'Arquato	33012	C	4.712	2841	402	1907	C	3777	2215	351	2566	1796	770	1380	35,2	FEASR	4
269	Parma	Soragna	34036	C	4.872	2396	404	1372	D	1037	493	86	579	0	579	254	2,1	FSC	4
270	Piacenza	Agazzano	33001	C	2.070	1247	158	857	D	1648	931	126	1057	0	1057	599	4,1	FSC	4
271	Piacenza	Cortemaggiore	33018	C	4.456	2247	395	1411	D	3911	1949	341	2290	0	2290	1154	7,8	FSC	4

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
272	Bologna	Sant'Agata Bolognese	37056	C	7.140	3272	435	1272	C	1714	792	96	888	622	266	277	7,8	FSC	4
273	Parma	Roccabianca	34030	C	3.069	1579	274	1116	D	2622	1317	243	1560	0	1560	907	5,2	FSC	4
274	Piacenza	Pontenure	33037	C	6.373	2844	547	1167	D	1549	678	134	812	0	812	266	2,3	FSC	4
275	Piacenza	Monticelli d'Ongina	33027	C	5.428	3164	458	1933	C	1676	966	135	1101	771	330	585	14,6	FSC	4
276	Piacenza	Piozzano	33034	C	642	653	58	1080	D	401	422	36	458	0	458	587	1,8	FSC	4
277	Ravenna	Lugo	39012	B	32062	16267	3504	11718	C	5787	3161	360	3521	2465	1056	3073	58,1	FSC	4
278	Parma	Zibello	34048	C	1.841	1043	189	788	D	1754	974	182	1156	0	1156	736	5,4	FSC	4
279	Modena	Mirandola	36022	B	23960	12441	1561	6134	C	4132	2102	141	2243	1570	673	1732	33,5	FSC	4
280	Piacenza	Pecorara	33031	C	810	2246	80	1246	D	578	1685	51	1736	0	1736	934	3,8	FSC	4
281	Piacenza	Pianello Val Tidone	33033	C	2.290	1603	250	964	D	2014	1330	234	1564	0	1564	720	6,8	FSC	4
282	Ferrara	Lagosanto	38011	C	4.952	2498	389	1620	D	4658	2358	365	2723	0	2723	1499	5,5	FEASR	4
283	Piacenza	Caminata	33009	C	276	334	18	314	D	242	307	17	324	0	324	279	1,9	FSC	4
284	Parma	Polesine Parmense	34029	C	1.507	706	139	609	D	1300	623	118	741	0	741	533	3,8	FSC	4
285	Piacenza	Villanova sull'Arda	33046	C	1.936	961	180	641	D	1491	728	148	876	0	876	465	3,9	FSC	4
286	Piacenza	Calendasco	33008	C	2.448	1177	223	976	D	2222	1068	213	1281	0	1281	889	4,2	FSC	4

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
287	Piacenza	Gropparello	33025	C	2.324	1627	187	1609	D	1710	1088	144	1232	0	1232	1023	5,4	FSC	4
288	Piacenza	Ziano Piacentino	33048	C	2.635	2000	166	1663	D	2414	1831	157	1988	0	1988	1528	5,0	FSC	4
289	Rimini	Poggio Torriana	99028	A/B	4.960	2325	478	1518	D	4080	1880	381	2261	0	2261	1180	5,6	FSC	4
290	Reggio nell'Emilia	Boretto	35005	B	5.263	2184	390	1404	D	5117	2114	370	2484	0	2484	1322	9,5	FSC	4
291	Reggio nell'Emilia	Brescello	35006	B	5.546	2367	483	1662	D	5291	2258	453	2711	0	2711	1563	10,8	FSC	4
292	Reggio nell'Emilia	Gualtieri	35023	B	6.639	2744	482	1814	C	6364	2632	453	3085	2160	925	1720	51,1	FSC	4
293	Reggio nell'Emilia	San Polo d'Enza	35038	A/B	5.949	3191	572	1510	D	5386	2881	491	3372	0	3372	1305	9,7	FSC	4
294	Reggio nell'Emilia	Scandiano	35040	A/B new	24792	11269	2406	4881	C	5549	2492	511	3003	2102	901	1152	29,0	FSC	4
295	Modena	Castelfranco Emilia	36006	B	31656	15065	2034	5044	C	9960	4930	501	5431	3802	1629	1794	38,9	FSC	4
296	Modena	Formigine	36015	B	33667	14946	2960	5717	C	5671	2530	361	2891	2023	868	1092	26,2	FSC	4
297	Ravenna	Riolo Terme	39015	A/B	5.777	2914	436	1450	C	5006	2518	375	2893	2025	868	1132	36,1	FSC	4
298	Forlì-Cesena	Longiano	40018	B	6.837	2885	656	1507	D	5481	2340	528	2868	0	2868	1125	6,3	FSC	4
299	Rimini	Santarcangelo di Romagna	99018	B	20839	9632	2314	4942	C	3872	1809	520	2329	1630	699	1184	24,3	FSC	4
300	Reggio nell'Emilia	Bagnolo in Piano	35002	B	9.386	4025	795	1790	C	2543	1090	204	1294	906	388	441	12,4	FSC	4

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
301	Reggio nell'Emilia	Bibbiano	35004	B	9.965	4211	912	2417	C	2786	1176	247	1423	996	427	671	17,0	FSC	4
302	Reggio nell'Emilia	Cadelbosco di Sopra	35008	B	10.409	4481	882	1838	C	3158	1370	269	1639	1147	492	549	17,1	FSC	4
303	Reggio nell'Emilia	Castellarano	35014	A/B new	14.838	6579	1235	2214	C	4181	1849	347	2196	1537	659	591	19,7	FSC	4
304	Reggio nell'Emilia	Castelnovo di Sotto	35015	B	8.594	3856	779	1987	C	2399	1064	211	1275	893	382	536	15,7	FSC	4
305	Modena	Castelvetro di Modena	36008	A/B new	11.012	5085	853	2124	C	2648	1215	205	1420	994	426	450	15,2	FSC	4
306	Modena	Ravarino	36034	B	6.165	2809	311	1189	D	5458	2497	260	2757	0	2757	964	7,4	FSC	4
307	Forlì-Cesena	Gatteo	40016	B	8.910	4510	922	1780	C	2363	1240	257	1497	1047	450	462	12,4	FSC	4
308	Forlì-Cesena	Modigliana	40022	A/B new	4.726	2756	397	1428	D	3968	2132	338	2470	0	2470	920	6,1	FSC	4
309	Rimini	Coriano	99003	A/B	10.028	4689	1069	2471	C	1920	865	229	1094	766	328	422	15,5	FSC	4
310	Rimini	Morciano di Romagna	99011	A/B	6.892	3402	916	1297	C	1758	865	236	1101	770	331	326	9,3	FSC	4
311	Rimini	San Clemente	99016	A/B	5.234	2547	461	1027	D	3555	1739	345	2084	0	2084	630	4,5	FSC	4
312	Rimini	San Giovanni in Marignano	99017	B	8.973	5998	1057	2124	C	2104	1362	223	1585	1109	476	472	12,1	FSC	4
313	Rimini	Verucchio	99020	A/B new	9.960	4395	819	2478	C	2865	1266	232	1498	1048	450	696	14,0	FSC	4
314	Reggio nell'Emilia	Albinea	35001	A/B new	8.755	4158	769	2029	C	2093	967	176	1143	800	343	438	11,8	FSC	4

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa /PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
315	Reggio nell'Emilia	Campegine	35010	B	5.114	2255	360	1041	D	1304	572	92	664	0	664	251	1,6	FSC	4
316	Reggio nell'Emilia	Gattatico	35022	B	5.899	2625	512	1373	D	1513	668	136	804	0	804	325	2,0	FSC	4
317	Reggio nell'Emilia	Novellara	35028	B	13.455	5815	988	2742	C	1439	620	97	717	501	216	302	8,5	FSC	4
318	Reggio nell'Emilia	Reggiolo	35032	B	9.217	3585	733	2037	C	2475	964	186	1150	805	345	545	16,2	FSC	4
319	Reggio nell'Emilia	Vezzano sul Crostolo	35043	A/B new	4.214	2459	384	1389	D	1265	713	110	823	0	823	380	2,0	FSC	4
320	Modena	Fiorano Modenese	36013	A/B new	16945	7335	1669	2324	C	14	12	2	14	10	4	7	0,8	FSC	4
321	Modena	Maranello	36019	A/B new	16622	6914	1528	2687	C	207	91	24	115	81	34	51	1,6	FSC	4
322	Modena	Sassuolo	36040	A/B new	39885	17766	4748	6165	C	1952	859	107	966	677	289	483	8,9	FSC	4
323	Modena	Vignola	36046	A/B new	24344	11406	2457	3808	C	214	85	11	96	67	29	61	2,2	FSC	4
324	Forlì-Cesena	Bertinoro	40003	B	10.798	4848	917	2809	C	2349	968	194	1162	813	349	541	13,9	FSC	4
325	Forlì-Cesena	Borghesi	40004	A/B	2.718	1483	182	834	D	1916	1081	131	1212	0	1212	501	2,5	FSC	4
326	Forlì-Cesena	Dovadola	40011	A/B	1.661	909	144	433	D	1379	744	110	854	0	854	308	2,9	FSC	4
327	Forlì-Cesena	Montiano	40028	A/B	1.701	765	107	465	D	1230	575	76	651	0	651	321	2,6	FSC	4
328	Rimini	Gemmano	99004	A/B	1.152	647	100	451	D	961	524	78	602	0	602	362	3,1	FSC	4
329	Rimini	Misano Adriatico	99005	B	12252	8836	1660	2870	C	583	311	19	330	231	99	152	2,7	FSC	4

Infratel Italia SpA

Priorità stabilita in base a graduatorie ex art. 4 Accordo di Programma	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Popolazione Totale	Abitazioni totali	Unità locali (impresa/PA/NO profit)	Edifici totali	Cluster (C/D)	Popolazione a piano	Totale Abitazioni a Piano	Totale Unità Locali a piano (impresa/no profit/PA)	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA e sedi Scolastiche	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici a piano	Lunghezza rete stimata (km)	Fonti di finanziamento	1/2/3/4
330	Rimini	Mondaino	99006	A/B	1.441	803	130	527	D	1084	584	91	675	0	675	350	2,3	FSC	4
331	Rimini	Monte Colombo	99007	A/B	3.355	1583	229	919	D	3005	1412	163	1575	0	1575	797	4,5	FSC	4
332	Rimini	Montefiore Conca	99008	A/B	2.195	1257	180	743	D	1657	940	94	1034	0	1034	541	2,3	FSC	4
333	Rimini	Montegrolfo	99009	A/B	1.029	502	116	354	D	846	415	86	501	0	501	286	2,6	FSC	4
334	Rimini	Montescudo	99010	A/B	3.251	1530	194	849	D	789	366	42	408	0	408	195	1,2	FSC	4
335	Rimini	Riccione	99013	B	34536	20952	5212	7620	C	38	17	7	24	16	8	8	0,4	FSC	4
336	Rimini	Saludecio	99015	A/B	3.028	1713	238	1025	D	2103	1171	155	1326	0	1326	630	3,7	FSC	4

Tabella 2: Elenco dei comuni oggetto di intervento

Infratel Italia SpA

5. Quadro economico

La sintesi delle quantità a piano e il quadro economico (al lordo IVA) è riassunto in tabella.

FONTI DI FINANZIAMENTO	FONDI (EURO)	Fabbisogno Totale (EURO)	COMUNI	Popolazione	Abitazioni	Unità locali (impresa /no profit/PA)	Edifici	Lunghezza Km	TOTALE INVESTIMENTO INFRASTRUTTURALE (Euro)	QUOTA MISE/INFRASTRUTTURALE (Euro)	TOTALE (Euro)
FSC	180.758.862	181.582.695	306	763.374	432.232	61.799	228.154	3.992	175.494.041	5.264.821	180.758.862
FEASR	39.000.000	38.811.019	24	80.667	63.678	7.725	36.892	849	38.235.294	764.706	39.000.000
FESR	19.000.000	18.365.147	6	79.240	39.803	7.105	18.683	387	18.627.451	372.549	19.000.000
	238.758.862	238.758.862	336	923.281	535.713	76.629	283.729	5.228	232.356.786	6.402.076	238.758.862

Tabella 3: Quadro Economico e principali indicatori

6. Cronoprogramma

Il piano lavori della Regione Emilia Romagna si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

CRONOPROGRAMMA		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	Giugno 2016	Ottobre 2016
Progettazione Definitiva	Novembre 2016	Luglio 2017
Progettazione Esecutiva	Gennaio 2017	Dicembre 2017
Realizzazione Opere	Novembre 2016 (*)	Dicembre 2020

Tabella 4: Cronoprogramma - (*) primi 10 comuni

	Quota su Costo Totale	TOTALE (EURO)	Comuni	Popolazione	Abitazioni	Unità locali (impresa/no profit/PA)
FASE 1	25%	58.855.894	83	218.106	134.616	18.606
FASE 2	28%	66.776.396	77	223.893	149.419	19.822
FASE 3	25%	58.686.274	80	214.586	119.527	16.684
FASE 4	23%	54.440.297	96	266.696	132.151	21.517
TOTALE		238.758.862	336	923.281	535.713	76.629

Tabella 5: Suddivisione fasi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/723

data 29/04/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/723

data 29/04/2016

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/723

data 29/04/2016

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Corsini Andrea

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza